



## **Più luce, meno tasse**

### **Progetto di sviluppo sostenibile per il Comune di Cisternino**

*Progetto realizzato dal gruppo Finanza e Contabilità:  
Celestino, Capasso, Vitagliano, Tedesco, Granato*

#### **SITUAZIONE ATTUALE**

Cisternino è un comune pugliese di poco più di 12.000 abitanti residenti.

Caratteristica peculiare di questo comune è una diffusa urbanizzazione dell'agro, con abitazioni utilizzate sia dai turisti che amano trascorrere le proprie vacanze in Valle d'Itria, sia dagli abitanti stessi nel periodo estivo, sia da cistranesi come propria abitazione di residenza per tutto l'anno.

La presenza pertanto di numerose contrade diffuse sul territorio comporta per l'Amministrazione comunale la necessità di assicurare su un ampio territorio i servizi primari a cui un ente locale deve provvedere (pubblica illuminazione, manutenzione degli oltre 200 Km di strade comunali, servizio di nettezza urbana, servizio di trasporto urbano e scolastico) al fine di consentire una migliore fruibilità del territorio da parte dei cittadini e da parte dei turisti.

Tali esigenze hanno pesanti ripercussioni sul bilancio comunale sia in termini di spese di investimento che in termini di spese correnti di gestione.

L'Amministrazione, da poco insediatasi, intende sostenere l'attuale sviluppo urbanistico del territorio nel rispetto delle caratteristiche socio-culturali del luogo e ottimizzare le risorse finanziarie del Comune; intende quindi perseguire la strada dello sviluppo sostenibile.

## **1. IL COMUNE DI CISTERNINO E LA CARTA DI AALBORG**

L'Amministrazione, conscia che lo sviluppo sostenibile inteso come sviluppo armonico dell'ecosistema finalizzato al miglioramento della qualità della vita della comunità locale, si propone di incoraggiare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini e pertanto fa propria la metodologia di sviluppo top-down prevista da Agenda 21.

Approva quindi con delibera di Consiglio Comunale l'adesione ai principi sanciti dalla Carta di Aalborg

## **2. INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLA COMUNITÀ LOCALE**

Il secondo passo successivo alla formale adesione alla Carta di Aalborg è la messa in opera di una serie di meccanismi di coinvolgimento dei rappresentanti della comunità locale, al fine di permettere una maggiore diffusione del concetto di sviluppo sostenibile ed avviare una fase diagnostica di analisi del contesto ambientale e di "ascolto" delle esigenze della comunità stessa.

Tale fase viene avviata con una serie di incontri:

- con i rappresentanti delle numerose associazioni presenti sul territorio
- con i tecnici professionisti presenti sul territorio
- nelle singole contrade o gruppi di piccole contrade al fine di ascoltare le esigenze dei cittadini ed individuare i componenti del Forum.

Contemporaneamente si avvia all'interno degli uffici comunali un gruppo di lavoro, diretto da un consulente esterno esperto di tematiche dello sviluppo sostenibile, che provveda alla raccolta di tutti i dati economico-statistici relativi al territorio di Costernino e alle sue risorse naturali, nonché alla rilevazione del grado di erogazione dei servizi comunali del grado di soddisfazione delle esigenze del territorio espresso in termini quantitativi

Viene quindi costituito un Forum composto da tecnici e rappresentanti delle singole minicomunità locali

### **3. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO**

Il Forum evidenzia che ogni contrada necessita della assicurazione dei servizi primari, quali il collegamento al paese con strade un buono stato di manutenzione e con un servizio di trasporto pubblico e scolastico efficiente.

Inoltre la pubblica illuminazione viene individuata come elemento di criticità del rapporto ente locale-cittadino.

Difatti ogni contrada manifesta l'esigenza di un servizio di pubblica illuminazione, ma la garanzia di un simile servizio è particolarmente onerosa per l'Amministrazione in quanto comporta

- Spese di investimento
- Spese di allaccio alla pubblica illuminazione

### **4. LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E I TETTI FOTOVOLTAICI**

L'approvazione del Programma Tetti Fotovoltaici con D.M. del Ministero dell'Ambiente 16/3/2001 e l'emanazione del bando regionale per il finanziamento degli impianti ad energia solare installati dai privati suggerisce la possibilità di risolvere il problema e di contemperare le diverse esigenze dei cittadini e dell'Amministrazione, almeno limitatamente ad alcune delle contrade.

Difatti, se l'utilizzo dell'energia solare è una soluzione ottimale per le condizioni climatiche del territorio, l'installazione dell'impianto comporta una spesa di investimento iniziale che, Kw doppio rispetto quello attualmente speso per l'utilizzo della rete elettrica tradizionale.

Con il finanziamento del 75% della spesa di impianto e la possibilità di scambiare sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore ai 20 Kw, il cittadino trova conveniente l'installazione del'impianto ad energia solare in quanto:

- L'impianto avrebbe un costo di circa L.4.000.000
- L'installazione dell'impianto è ricompresa fra le spese per conseguimento di risparmi energetici ammessi alla detrazione ai fini dell'IRPEF
- Lo scambio di energia sul posto garantisce il soddisfacimento delle esigenze energetiche del nucleo familiare con esenzione dell'addizionale sull'energia elettrica

e dell'imposta erariale e il solo costo aggiuntivo di L.60.000 annui per il servizio di scambio

L'Amministrazione propone quindi che i cittadini delle contrade interessate dal problema della pubblica illuminazione consentano che venga installato un faro per l'illuminazione delle strade collegato all'impianto domestico che sfrutti l'energia fotovoltaica o ,in carenza della sufficiente carica, l'energia tradizionale.

Per stimolare i cittadini all'installazione degli impianti fotovoltaici il Forum propone:

- di diffondere la conoscenza delle fonti energetiche alternative, di cui si fanno promotori i rappresentanti delle contrade
- di realizzare per tale scopo un opuscolo informativo in collaborazione con lo staff tecnico del Comune e con l'ENEA
- di "incuriosire" i cittadini proponendo l'abbattimento dell'aliquota I.C.I. al 4 per mille per le abitazioni che fanno richiesta di finanziamento dell'impianto fotovoltaico
- di coinvolgere finanziariamente il Comune chiedendo che questo finanzi la progettazione dell'impianto fotovoltaico privato e provveda all'installazione dei pali della pubblica illuminazione

il Forum quindi si pone come obiettivo la realizzazione di tale sistema di sviluppo della pubblica illuminazione almeno in tre contrade attualmente privo del servizio per una popolazione residente pari a 250 abitanti e a 100 abitazioni presenti, e stabilisce di verificare il raggiungimento di tale obiettivo entro la fine del 2002